

lonna ». Da poi esso Orator andò a visitarlo, qual lo ricolse con modi honorifici; si dolse di le insule nostre, e lui Orator promise di andare in persona. Scrive, come havia *etiam* presentato al defterdar di la Grecia et havia tolto danari a cambio senza danno di la Signoria sopra di lui, et ha servito di so' danari di ducati 700 per pagar parte dil tributo al Cayro, come sa il suo magnifico collega.

88* *Dil dito, di 27 Octubrio, date ivi.* Come avia auto nostre dil Senato, di 4, qual, in consonantia di quello lui havia dito al Bassà, di mandar il Provedador di l'armata in l'Arzipielago per proveder, et fono a proposito, et si comunicò al magnifico Bassà.

Dil dito, di 28 dito. Come, a hore 2 di giorno, ozi fo dal Bassà, il qual mandò tutti da parte e li fece uno gran discorso, facendoli cinque propositioni ch'el dovesse dir a la Signoria. La prima, di la causa di domino Manoli Spandolin, non li fosse fato injustitia et li fosse fatto restituir il suo. La seconda, di uno Teodosio Mamuna di Candia patron di galion, accusado da magrabini et hebrei carazari dil Signor levadi a Roseto con specie e aver sotil, per ducati 15 milia per passarli a Modon, li quali li dete con fraude in man di rodioi, e con quelli partite la roba e le loro persone, parte di le qual è stà riscatate, e parte è stà retenute in Cypro. La terza, di le querele hanno fatto contra quelli di Schiro e Schiati, è sopragnonti novi lamenti come apar in scrittura. La quarta, che era dato adito a li carazari dil paese, per Zernovich, da quelli di Cattaro, di passar in Puia, acomodandoli di propri navili. La quinta, si provedesse a la redemption et liberation di sier Nicolò Zustinian stato baylo de li, et il qual si pol reputar preson, dicendo: « Ambassador, ho parlato gaiardamente contra il Baylo, perchè i querelanti, si non avesse fatto cusi, sariano andati dai Signor a dolersi; il qual Signor fra zorni 30 sarà zonto qui, e intendendo questi lamenti, si turberà e accenderà de ira contra la Signoria, e questo importa assà e vui saresti quelli averà converti il dolce in l'amaro; » dicendo che, essendo Curtogoli rebello dil Signor e reduto a stantiar in Barbaria e praticar nel mar di Lion, il Signor li fece salvoconduto, con questo non andasse più in corso, acciò non facesse danni; confortando lui Orator andase per le insule e provedesse etc. *Unde*, lui Orator rispose a parte a parte, e a tutto si proveria e refereria a la Signoria, et in persona anderia in l'Arzipielago, e trovando li delinquenti li puniria etc.

89 *Del dito Orator, date in Constantinopoli, a di primo Novembrio.* Come il capitano di Gali-

poli, che è capitano di l'armata, ogni giorno continua il frequentar a sollicitar l'armada, e altri grandi sollicitano il fonder di le artelarie, e tutti li homeni uteli et ati a la marinareza, venuti con le doe armate di Alexandria, vien intertenuti con darli qualche sovvenzion di danari. Si giudica a tempo nuovo habbi a tuor qualche grande impresa, perchè forse mai non è stà dà in terra soldo a zurme di galie e fuste come al presente si fa. In uno di 3 lochi si dice habbi a searichar questa tempesta, o in Puia o in Sicilia o a Rhodi; sichè ora senza interposition di tempo, tutti si fatica *circa prædicta, præsertim* spagnoli, hebrei a compir uno numero eccessivo ordinato per il Signor de schiopeli et altre artelarie, e queste si fanno in varii lochi di la tera a le habitation loro, e le grosse si fanno nel loco consueto e ordinato; al fonder di le qual grosse è soprastanti turchi de li più pratici e honorevoli di questa Corte.

Dil dito, di 5 dito, date ivi. Come era stà vestito dal magnifico Peri bassà honorevolmente, eri andò a tuor licentia, et in quella hora zonse un olacho con letere del Signor che li dechiariva che lui Peri era stà creato visir al primo loco; qual olacho veniva in 14 giorni di Damasco, dove era il Signor. Et tutti i turchi concorse ad alegrarsi, *videlicet* li homeni da conto; el qual Peri con tal alegreza replicò *iterum*, a lui Orator, di querelanti, e che li desse risposta per poter ritardar la indigaation di Signor contra la Signoria, et *præsertim* disse di la cosa dil Spandolin e Mamuna, dicendo, non si facendo, el Signor convignirà esser in palese guera, dicendo: « Tutto il mondo cerca haver pace con lui, et esso Signor non si cura di alcun, e si vede quello li vien fatto perchè 'el Signor ha firmato la pace con la Signoria e la vol mantener, pur che le operation vostre non lo astringi a far il contrario. » E lui Orator li rispose benissimo, richiedendo soa signoria facesse provision al corsaro prese il duca di Nixia nostro (*disse*) dispiacerli dil caso occorso, e disse il Signor non tolererà mai simile e sì grande tradimento senza darli punitione: « Vederete che, o l'anderà fuori dil paese, o sarà exradicato lui e la caixa sua. Li mandati si segnava con la testa dil fiol. Questo mandato si segnarà con la testa dil padre, e manderasi uno mandato per averlo in le man. El Signor vol al tutto extirpar questi corsari ». Scrive, come lui Orator era in hordine per partirsi e far vela etc.

Item, scrive una altra letera. Come l'avia trato ducati 180 da uno debitor di sier Andrea Magno. Pregava la Signoria li voy pagar di qui al prefato sier Andrea Magno.